

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

*Ti domando, o Gesù, di rinascere,
ma di rinascere dall'alto.*

*Ti prego di ribattezzarmi e rinnovarmi
nel tuo Spirito.*

*Egli sia sempre
l'ispirazione dei miei pensieri,
lo stimolo della mia volontà,*

*il centro dei miei affetti,
la guida delle mie parole,
il sostegno della mia speranza,*

*il motivo e il termine delle mie azioni,
l'amico del cuore,
il compagno della vita,*

*il mio conforto in morte,
il mio tesoro per l'eternità...*

*Che la mia vita sia un incessante rinascere
e crescere nello Spirito.*

Beata Elena Guerra

Dalla Sacra Scrittura

Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito.

Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto.

Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito".

Gv 3,5-8

Passo parallelo

«Il cristianesimo passerà sempre per il mondo come un paradosso vivente, pazzia per gli uni, scandalo per altri; per noi è verità e realtà divina; lo si rileva dalle otto beatitudini annunziate dal Maestro Divino. Tanto più lo stato religioso, che è il perfezionamento della vita cristiana, la pratica integrale del Vangelo, sembra un paradosso: sacrificare la propria vita per salvarla; perdere tutto per salvare tutto. E questo è il culmine del paradosso: la povertà diventa ricchezza; l'abiezione, esaltazione; la verginità, maternità; la servitù, libertà; il sacrificio, beatitudine; il servizio, apostolato; la morte, vita. "Voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio" (Col 3,3); "Sono stato crocifisso con Cristo; e se vivo, non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me" (Gal 2,20). La mistica crocifissione del religioso è stata compiuta con tre chiodi: povertà, castità, obbedienza. E questa, dopo la Messa ed il martirio, è l'atto più grande e meritorio. Ogni mattina, nella rinnovazione del sacrificio di Gesù, affiggo alla medesima sua croce il mio essere, rinnovando i tre santi voti».

Don G. Alberione, UPS I, Istruzione II

Considerazioni

La Famiglia Paolina è un'opera di Dio donata alla Chiesa e al mondo per le mani del suo servo Don Alberione, per cui "è necessaria una speciale luce e grazia dello Spirito Santo per introdurci nella presente considerazione. Chiediamola per mezzo della Madre, Maestra e Regina Maria, e per mezzo di San Paolo, Padre, Maestro e Protettore".

Quanti vogliono comprendere questa realtà ed entrare in essa devono rinascere dall'alto, essere generati dallo Spirito, lasciare i propri criteri umani ed assimilare quelli divini.

Vivere continuamente immersi nello Spirito è il nostro ambiente vitale come quello dei pesci nell'acqua. Poiché siamo nati dall'Ostia viviamo in continua conversione.

Come lo Spirito Santo, del quale «ne senti la voce ma non sai da dove viene e dove va», questa Istituzione divina, pur avendo una identità definita è allo stesso tempo dinamica. Ha ricevuto, per grazia, i caratteri dello Spirito: l'illuminazione del Profeta, lo zelo dell'Apostolo, la verità del Testimone, la forza del Martire, la fecondità e la tenerezza della Vergine e Madre. "Le nostre Costituzioni sono tra le migliori; dalle migliori che vennero consultate si è ricavato il meglio. E devo dire: se avessi ancora trovato del meglio, più adatto ai tempi, come pietà o come apostolato, lo avrei introdotto".

Chiediamo alla Regina degli Apostoli di avere sempre l'animo del discepolo che si lascia condurre e plasmare, che ascolta attento le parole del suo Signore, ne intercetta le intenzioni e le asseconda con docilità e prontezza.

La Parola pregata

«A Maria – M. M. R. Io, indegno vostro figlio, accetto con cuore la volontà del vostro Gesù: completare la Famiglia Paolina. Inizierò i tre Istituti: “Gesù Sacerdote”, “Maria SS. Annunziata”, “S. Gabriele Arcangelo”. Saranno anime che “bruciano di amor di Dio e che traducono tutta la loro vita in apostolato”.

Ho bisogno di queste grazie: fede proporzionata, buone vocazioni, retta intenzione, operatori, il mille per uno. Da me nulla posso, ma con Dio posso tutto. Mi impegno per la gloria di Dio e per la pace degli uomini; e conto su la vostra parola, o Gesù: “Tutto ciò che chiederete vi sarà dato”. Tutto offro in penitenza dei miei molti peccati» (don Alberione)...

– “Accetto con cuore la volontà del vostro Gesù: completare la Famiglia Paolina”: dunque non iniziativa personale, ma volontà di Dio, compresa ed accettata, di portare a compimento l’opera iniziata col dare vita ai tre Istituti aggregati di vita secolare.

– “Saranno anime che bruciano d’amore di Dio e traducono tutta la vita in apostolato”: “Non quindi gente che vuole solamente trovare un posto, oppure persone che hanno fallito la loro vita e non hanno saputo farsi una posizione. No; anime elette!... Devono essere anime che vogliono vivere totalmente di Dio” (MCS, pp. 38-39).

– “Ho bisogno di queste grazie: fede proporzionata, buone vocazioni, retta intenzione”: “È errore prescrivere l’obbligo di entrare in un Istituto religioso o in un Istituto Secolare indistintamente a tutti coloro che hanno volontà seria di santificarsi. Tuttavia per l’entrata negli Istituti Secolari è necessaria la vocazione.” (CISP, 1322).

Carmela P.

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Alla Regina degli Apostoli

O Immacolata Maria, corredentrice del genere umano, guarda agli uomini, riscattati dal sangue del tuo divin Figlio e ancora avvolti in tante tenebre di errori e in tanto fango di vizi.

La messe è sempre molta, ma gli operai ancora molto scarsi. Abbi pietà, o Maria, dei tuoi figli, che il moribondo Gesù ti raccomanderà dalla croce. Moltiplica le vocazioni religiose e sacerdotali; dacci novelli apostoli pieni di sapienza e di fervore. Sostieni con le tue materne premure le anime che consacrano la loro vita a vantaggio del prossimo. Rammenta quanto facesti per Gesù e l’apostolo Giovanni; ricorda le tue dolci insistenze presso il Signore per ottenere lo Spirito Santo agli apostoli. Tu fosti la consigliera dei primi apostoli e degli apostoli di tutti i tempi. Con la tua onnipotenza supplichevole, rinnova ancora la divina Pentecoste sui chiamati all’apostolato; santificali; accendili di santo ardore, per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Dirigili in tutti i loro passi; prevenili con le tue grazie; sostienili nei momenti di sconforto; corona il loro zelo con manipoli copiosi.

Esaudiscici, o Maria, perché tutti gli uomini accolgano il Divino Maestro, Via e Verità e Vita; divengano docili figli della Chiesa cattolica; e tutta la terra risuoni delle tue lodi e ti onori come Madre, Maestra e Regina. E così tutti possiamo giungere al beato soggiorno della felicità eterna.

Preghiamo insieme per le vocazioni



MAGGIO 2013

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it